

8 mld

VALORE DELLE CEDOLE
STRACCATE IERI

Giornata di riscossione a Piazza Affari con 59 società del listino milanese che hanno staccato il dividendo, facendo felici i propri azionisti. Di queste ben 19 sono «big» appartenenti al Ftse Mib: in pratica una blue chip su due ha remunerato i soci. Il valore delle cedole staccate in questa tornata, la più ricca dell'anno, è di circa 8 miliardi di euro.

Il caso
Payback sanitari:
a rischio 1.400
imprese in Italia

» Sono oltre 1.400 le aziende e 190mila i posti di lavoro che potrebbero essere a rischio a seguito della congiuntura non favorevole e della richiesta di payback per dispositivi medici. È quanto si apprende dallo studio Nomisma, commissionato da Pmi Sanità e da Fifo Sanità Confcommercio. Lo studio ha interessato 4mila società della filiera dei dispositivi medici.

Convegno Incontro organizzato da Emil Banca all'Istituto delle Orsoline

L'inflazione è un vero rebus per banche e imprese

8,2%

L'inflazio-
ne in Italia
Nonostante
l'azione della
Bce per ora
l'inflazione
resta troppo
alta rispetto
al target del
2 per cento.

» Nelle economie di mercato, i prezzi di beni e servizi possono subire costantemente delle variazioni. Quando si verifica un aumento generalizzato si parla di inflazione. Tale fenomeno, visto dalla prospettiva delle banche e delle imprese, è stato l'oggetto della tavola rotonda organizzata da Emil Banca all'istituto delle Orsoline.

«Il tema dell'inflazione - sottolinea Alfredo Alessandrini, referente del Comitato soci di Parma città - è centrale soprattutto in questo momento storico in cui la guerra ha portato un innalzamento dei prezzi. C'è stato, di conseguenza, un calo delle vendite e un aumento dei tassi».

Secondo i dati dell'istat, l'inflazione ha toccato, nel mese di aprile, l'8,2%. «In questi ultimi anni - afferma Aldo Tagliaferro, vicecaporedattore della Gazzetta - si sono susseguiti diversi choc. La pandemia, la Brexit e l'arrivo di Trump solo per citarne alcuni. L'inflazione è un problema con cui è necessario fare i conti e richiede un cambiamento nel modo di agire».

L'inflazione è per natura



transitoria e le prospettive sul 2023 mettono in luce una diminuzione significativa del fenomeno.

«I fatti accaduti negli ultimi anni - spiega Giulio Tagliavini, docente di economia degli intermediari finanziari - dimostrano la stabilità dei sistemi finanziari: anche se accadono delle cose sconvolgenti, il sistema finanziario si ristabilizza abbastanza rapidamente. Basti pensare alla pandemia. Il mercato ha avvertito il fenomeno e poi si è ripreso dopo poco tempo».

Per tante imprese, i periodi in cui l'inflazione è alta sono decisamente positivi, poiché riescono a trarre dei profitti. «Dal 2020 in poi - prosegue

- le statistiche dimostrano che i profitti per capitale azionario dopo le imposte sono significativamente più alti rispetto al periodo precedente. Chi offre beni si ritrova un livello di domanda vigoroso e riesce a spiegare la legittimità degli aumenti sulla base degli eventi di cronaca attuale, come lo scoppio della guerra».

L'inflazione è causata da due fenomeni principali: l'eccesso di moneta o un conflitto in atto. «L'eccesso di moneta - afferma Tagliavini - si verifica quando nel sistema viene inserita troppa liquidità e i prezzi salgono perché aumenta la domanda. Sicuramente c'è molta moneta in circolazio-

ne e le situazioni di emergenza sono state gestite dalle autorità in parte attraverso l'immissione di cash».

L'inflazione viene vissuta in maniera diversa dalle imprese e dalle banche. «Bisogna far fronte - sostiene Giuseppe Iotti, direttore generale Koppel A.W e presidente Gia - a delle costanti oscillazioni. L'obiettivo di un'impresa è quella di generare profitto, per questa ragione vengono alzati i prezzi salvo poi riabbassarli quando cala la domanda. I momenti in cui cresce l'inflazione richiedono un cambiamento di amministrazione».

Per le imprese, sul problema dell'inflazione grava un'altra questione altrettanto difficile: la mancanza di manodopera specializzata. «Ogni banca - conclude Lorenzo Sartori, responsabile delle relazioni istituzionali di Emil Banca - cerca di mantenere la situazione sotto controllo. Abbiamo assistito recentemente al fallimento di tre banche statunitensi e una svizzera. In Italia questo non sarebbe potuto accadere, per via delle norme di vigilanza della Ue».

Laura Ruggiero

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Progetto Excelsior Parma, occupati previsti in aumento ma c'è il problema del reperimento

Livello di
istruzione

Il diploma di scuola media superiore è sempre il titolo più ricercato (28%) al momento dell'assunzione, per il 19% è richiesta la qualifica o il diploma professionale, per il 13% la laurea. Relativamente ai titoli di studio richiesti dalle imprese, secondo la difficoltà di reperimento e l'esperienza richiesta, nel mese di maggio il 50,7% delle entrate previste è di difficile reperimento: il 34% per mancanza di candidati e il 12,5% per preparazione inadeguata. A livello universitario la percentuale sale al 59,1% con difficoltà a reperire persone con titolo di studio per l'88,6% ad indirizzo ingegneria industriale, l'80% chimico-farmaceutico, il 69,2% sanitario, il 63,6% medico e odontoiatrico.

» Su base nazionale - in base ai dati del Progetto Excelsior di Unioncamere - sono 467 mila (di durata superiore ad un mese o a tempo indeterminato) le assunzioni previste dalle imprese a maggio e oltre 1,5 milioni entro luglio, con un incremento di oltre 22 mila unità rispetto a maggio 2022 (+5,1%) e di 16 mila unità sul corrispondente trimestre (+1,1%). La difficoltà di reperimento riguarda il 46% del personale che le imprese ricercano. Secondo i dati analizzati dall'ufficio Informazione economica della Camera di commercio di Parma il 9,5% degli ingressi nazionali si registra in Emilia-Romagna (44.400 unità), oltre un punto in più rispetto allo scorso mese.

Nel mese di maggio 2023 gli ingressi previsti nell'area di Parma rappresentano il 9,2% del dato regionale, pari a 4.090 unità, per il 21% (25% in aprile 2023 e 22% nel maggio 2022) in forma stabile, mentre nel 79% (75% in aprile 2023 e 78% nel maggio 2022) saranno a termine.

Analizzando più nello specifico i dati, a Parma le entrate si concentreranno per circa il 60% nel settore dei servizi e per il 51% nelle imprese con 50 o più dipendenti.

Il dato di previsione di ingressi a Parma di 4.090 addetti nel mese di maggio 2023, con un variazione positiva rispetto ai 3.320 di maggio 2022 (+770 unità, +23,2%) e rispetto ai 3.540 di aprile 2023 (+550 unità, +15,5%).

Le imprese che prevedono di assumere saranno pari al 16% del totale. Saranno prevedibilmente richieste 1.650 unità (40,5%) dall'industria (1.400 nel manifatturiero e public utilities e 260 nelle costruzioni) e 2.440 unità (59,7%) dal terziario (1.180 nei servizi alle imprese, 410 nei servizi alla persona, 460 in alloggio-ristorazione e servizi turistici, 380 nel commercio). Nel trimestre maggio-luglio la previsione di ingresso ipotizzata dal Parmense è di 13.770 unità, con variazione complessiva degli ingressi in azienda di +2.250 rispetto agli 11.520 del medesimo trimestre del 2022 (+19,6%),

In 51 casi su 100 le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati. Le imprese che prevedono assunzioni saranno pari al 16%. Per una quota pari al 31% interesseranno giovani con meno di 30 anni e per una quota pari al 26% prevedono di assumere personale immigrato. Per una quota pari al 64% viene richiesta esperienza professionale e le tre figure professionali più richieste concentreranno il 26% delle entrate complessive previste.

Aziende Nuovi macchinari e riqualificazione in stile green

Torneria Cosmi, 50 anni nel segno dell'innovazione

» La Torneria Meccanica Cosmi compie 50 anni e festeggia con una riqualificazione in chiave green, un nuovo macchinario e un attestato dall'Università di Modena e Reggio Emilia.

«Mezzo secolo di storia è un traguardo importante, raggiunto grazie a un gruppo coeso a gestione familiare, capace di rendere competitiva anche una Pmi come la nostra, forte dei valori che proprio le dimensioni aziendali possono garantire, come la flessibilità e la realizzazione di prodotti su misura», sottolinea il fondatore Giuseppe Cosmi, insieme al fratello Eros e alla moglie Gabriella Longini.

Nata nel 1973 la Torneria, oggi alla seconda generazione con Luca Cosmi, entrato come socio dopo l'uscita dello zio, realizza infatti particolari meccanici su specifica del cliente, e fornisce anche prodotti finiti costruendo sia prototipi che serie di piccole e grandi dimensioni, grazie a una rete di fornitori approvati. Sicuramente la capacità di leggere i tempi e di essere sempre aggiornati sulle tecnologie necessarie per rispondere alle esigenze del mercato sono un punto di forza dell'impresa: «Sin dal 1992, con trasferimento dalla sede d'origine a Mariano al Quartiere Spip, siamo stati ad esempio tra i primi a



Compleanno La Torneria Cosmi ha compiuto 50 anni. L'azienda è all'avanguardia nell'innovazione.

dotarci di una sala metrologica. Salla in continuo aggiornamento in termini di strumentazione, come il recentissimo acquisto di un profilometro, atto a misurare profili interi altamente complessi», riferisce Giuseppe Cosmi.

Nel corso degli anni infatti l'azienda, specializzata nella lavorazione dell'acciaio Inox (per valvole alimentari in primis) e altri materiali «ostici» come titanio e nytron, oltre alle altre leghe tradizionali, ha adottato una politica basata sulla qualità e sull'innovazione, conseguendo la certificazione ISO 9001 sin dal 2005, e l'autorizzazione a lavorare con aziende certificate secondo la norma 3A vigente negli Usa. Inoltre è stata tra le prime Pmi a sfruttare gli incentivi per l'introduzione di soluzioni informatiche Industria 4.0 già 8 anni fa, con

risparmio in termini di tempo, energie e ottimizzazione dei controlli dei tempi di produzione.

Sempre in ottica di razionalizzazioni e risparmio, in termini di impatto ambientale e costi energetici in questo caso, «abbiamo deciso di riqualificare il capannone in chiave green, attraverso l'installazione di un impianto fotovoltaico da 70 kW sul capannone». A farlo presente è Luca Cosmi, che in conclusione ricorda l'attestato di ringraziamento ricevuto dall'Università di Modena e Reggio Emilia per l'apporto a titolo gratuito che la Torneria Cosmi fornisce agli studenti, impegnati nella costruzione di monopo a motore a combustione e ibrida, concorrenti nel campionato internazionale Formula Student.

Antonella Del Gesso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

in breve

Stellantis
Un milione
per la Romagna

» Stellantis ha deciso di stanziare 1 milione di euro a favore dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, aderendo così alla raccolta fondi regionale a sostegno delle popolazioni e delle comunità emiliano-romagnole duramente colpite dalle alluvioni e dalle frane dei giorni scorsi.

Lvmh Il polo
del lusso dona
per l'alluvione

» Il gruppo Lvmh, leader mondiale nel settore del lusso, con le sue maison italiane (Bulgari, Fendi, Loro Piana, Pucci, Acqua di Parma, Thelios e Cova) ha deciso di intervenire con una donazione per dare un aiuto significativo a favore della Regione Emilia-Romagna e della sua popolazione.